

Proroga al 31.03.2025 del divieto di emissione fattura elettronica verso consumatori finali.

Il decreto “Milleproroghe” 2025 ha indicato la data del 31/03/2025 quale termine per il divieto di emissione di fatture elettroniche da parte degli operatori sanitari verso i consumatori finali. Sostanzialmente si tratta del prolungamento già avvenuto per le annualità precedenti sul carattere transitorio del divieto di fatturazione elettronica da parte degli operatori sanitari tenuti all’invio dei dati al Sistema tessera sanitaria, al fine di garantire la tutela dei dati personali.

Il divieto di emissione delle fatture elettroniche nel settore sanitario è, come noto, legato alla tutela della privacy, su indicazione del Garante per la protezione dei dati personali e delle informazioni sensibili contenute nelle fatture sanitarie.

Ad oggi tuttavia tale divieto è stato esteso solamente per le prime tre mensilità dell’anno 2025, pertanto a partire dal primo aprile tale divieto cesserà. Le categorie interessate sono le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, i policlinici universitari, le farmacie, pubbliche e private, i presidi di specialistica ambulatoriale, le strutture per l’erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e di assistenza integrativa, gli altri presidi e strutture accreditati per l’erogazione dei servizi sanitari e gli iscritti all’Albo dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Le categorie appena indicate dovranno fino al 31.03.2025 procedere con l’emissione della fattura in formato cartaceo (come sempre fatto fino alla data odierna) per le prestazioni fornite a consumatori finali (persone fisiche) oppure in formato elettronico purchè la stessa non transiti dallo SDI (Sistema di interscambio).

Le fatture emesse in questi primi tre mesi dell’anno 2025 andranno pertanto inviate come di consueto mediante il sistema TS (Tessera Sanitaria).

Compito del presente testo è solo quello di prendere atto della legge alla data odierna in modo da iniziare a valutare la possibilità che la stessa sia confermata col conseguente adeguamento informatico da parte degli operatori sanitari. Ad oggi infatti non è ancora possibile capire se ci potrà essere o meno la possibilità di una ulteriore proroga; a tal riguardo la FNOMCeO (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) ha di recente espresso la richiesta di allungare i termini; per la FNOMCeO, difatti, l’estensione del divieto di fatturazione elettronica per i soggetti tenuti all’invio dei dati al sistema tessera, dovrebbe essere prolungato a tutto il 2025 in modo di consentire una gestione dei dati sulla salute in linea con la normativa sulla privacy.

Aggiornamenti in merito ad eventuali proroghe o slittamenti ulteriori verranno prontamente comunicati.

Dr. Roberto Cinque